



1° ISTITUTO COMPRENSIVO "V. MESSINA"

P.zza Umberto I, 11 – Palazzolo Acreide

Tel./Fax: 0931881166 - CF: 80002050898

e-mail: sric85400t@istruzione.it; PEC: sric85400t@ecert.it

URL:www.comprensivopalazzolo.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO

DI

I Istituto Comprensivo "V. Messina" Palazzolo A.

RESPONSABILE: Dirigente Scolastico Dott.ssa Giovanna Rubera

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche del contesto interno ed esterno

Vincoli ed opportunità interne ed esterne

L'Istituto Comprensivo "V. Messina", costituito nell'anno scolastico 2000/2001 dalla scuola dell'infanzia regionale e statale del plesso "Fontanagrande", dalla primaria del plesso "G. Fava" e dalla scuola media "V. Messina", è ubicato a Palazzolo Acreide (SR) in un territorio di antichissima origine di cui conserva le vestigia e un notevole numero di monumenti. Ricostruita dopo il terremoto del 1693, la cittadina di Palazzolo A. è stata trasformata dalle abili maestranze di scalpellini in un prezioso scrigno di tesori barocchi, che si snodano lungo le vie tortuose del centro storico e trovano la loro massima espressione artistica nelle chiese e nei numerosi palazzi dell'aristocrazia locale. Essendo l'antica economia del paese basata sull'allevamento e su un'agricoltura di tipo tradizionale, faticosa e poco redditizia, la maggior parte delle nuove generazioni è andata alla ricerca di nuovi sbocchi occupazionali, concretizzatisi, intorno agli anni '60, in posti di lavoro nel polo industriale di Siracusa-Priolo, nell'emigrazione o nel prosieguo degli studi. A partire dagli anni '80, ma soprattutto dopo l'ammissione del centro ibleo nel prestigioso novero dei paesi patrimonio dell'umanità (UNESCO), si sono registrate la rivalutazione e la ristrutturazione del centro storico, unitamente alla messa in atto di iniziative ed attività miranti a trasformare in stabile il turismo di passaggio. Sono state create, anche, moderne aziende di allevamento, piccole attività industriali o artigianali a conduzione familiare, centri sportivi o di aggregazione per i giovani. Tenendo presenti le potenzialità del territorio, il paese offre ai giovani un'apprezzabile gamma di scelte nel prosieguo degli studi e una discreta possibilità di inserimento lavorativo, soprattutto nelle attività collegate al terziario, turismo in primo luogo.

La popolazione ha sempre avuto come importante punto di riferimento culturale e sociale la scuola, oltre alle Parrocchie ed alle scuole dell'infanzia private. La scuola, nel conseguire la propria mission, oltre ad individuare i portatori d'interesse istituzionali: famiglie, docenti, personale ATA, Amministrazione Scolastica (MIUR, USR, USP, INVALSI, ANSAS ex INDIRE), scuole di grado superiore, ha avviato una collaborazione, con accordi formalizzati e non, con altri stakeholder coinvolti nel processo educativo – formativo degli alunni dell'istituto.

Al fine di creare una sinergia tra scuola e contesto territoriale di appartenenza, sono in atto collaborazioni con l'amministrazione comunale che sostiene sollecitamente qualunque iniziativa dell'istituto e fornisce valido supporto alle diverse esigenze e richieste. Il Comune, inoltre, assicura servizio di autotrasporto agli alunni pendolari (che vivono nelle frazioni limitrofe), servizio di autotrasporto per visite guidate nel territorio, servizio mensa. Altre strutture presenti nel territorio sono: la biblioteca comunale sempre disponibile per visite, consultazioni e prestiti; la Piscina comunale con la quale negli anni scorsi sono stati realizzati accordi per il progetto nuoto; l'AVLSS, associazione di volontariato, che fa da supporto agli interventi messi in atto dall'ufficio di servizio sociale intervenendo in favore di famiglie in stato di difficoltà, dei minori a rischio; l'AVCPA associazione volontari comune di Palazzolo A., ANFFAS ed altre strutture per l'assistenza degli alunni con handicap; AIAS sezione di Palazzolo A. offre servizi di logopedia, fisioterapia e socio-psicopedagogico; Equipe ASL: interviene in casi di alunni che presentano particolari difficoltà ed offre servizio di medicina scolastica.

Dal rapporto di valutazione è stata rilevata, quale criticità, la scarsa apertura dell'Istituto "V. Messina" al territorio, anche se poi viene aggiunto che gli interlocutori sono pochi, come del resto si evince dalle indicazioni di cui sopra. A tal riguardo, un maggior sforzo da parte dell'istituto, soprattutto per quanto concerne la conoscenza del patrimonio storico-culturale del territorio è stato compiuto rispetto all'anno (2010/2011), anno al quale si riferisce la valutazione, nell'anno scolastico 2011/2012 con la partecipazione degli allievi della scuola secondaria di primo grado al progetto "Teatro classico dei

giovani”, manifestazione a carattere internazionale promossa dall’ INDA e che coinvolge, ormai, le scuole di buon parte dell’Europa. Gli allievi del nostro istituto hanno avuto la possibilità, non solo di approfondire le loro conoscenze storico-artistiche sul teatro greco, ma anche di approcciarsi per la prima volta al teatro classico esibendosi con un adattamento della commedia di Plauto “Aulularia”. Ciò ha permesso agli alunni di conseguire tutti gli obiettivi propri di ogni attività teatrale e di riscoprire quei legami importanti con un territorio di antiche origini storico-culturali.

Per quanto concerne il contesto interno dell’istituto, complessivamente gli alunni iscritti per l’anno scolastico 2011/2012 risultano 506 così suddivisi: nella scuola dell’infanzia 69 in quella primaria 163 e 274 nella scuola secondaria di primo grado.

Nell’a.s. 2011-2012 complessivamente hanno prestato servizio come docenti 58 insegnanti, di cui 50 a tempo indeterminato su posti normali, gli insegnanti di sostegno risultano essere 13 e in media ad ognuno di loro vengono assegnati 2 studenti. L’età media dei docenti risulta uniforme per i diversi ordini di scuola: scuola dell’infanzia di 48,9 anni e un’anzianità in servizio media di 19 anni, gli insegnanti della scuola primaria hanno in media 49,8 anni (e un’anzianità in servizio mediamente di 20 anni) mentre quelli della scuola secondaria di I grado hanno in media 50,4 anni con un’anzianità in servizio media di 20 anni. Si rileva un alto tasso in uscita degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria (rispettivamente 28,6 e 31%) in rapporto ai docenti in servizio, rispetto alla scuola primaria dove il tasso di uscita è pari al 15%.

Il personale alla luce dei dati rilevati dal rapporto di valutazione risulta essere poco stabile ed è da considerare in prospettiva futura un turn over massiccio determinato dall’età media dei docenti (il 45% dei docenti di secondaria di I grado supera i 56 anni). Il personale docente è composto dal 95% da donne.

Il turn over da attenzionare, secondo il rapporto di valutazione, può essere solo in parte considerato un punto di criticità, perché è stato rilevato che le cariche sono ricoperte da personale relativamente giovane e motivato. È da evidenziare, inoltre, che i docenti che resteranno all’interno della scuola hanno, comunque, fatto tesoro della progettualità positiva già realizzata della quale ne sono stati gli attori che intendono migliorarsi con nuove iniziative.

Il personale ATA è composto da 15 unità a tempo indeterminato.

Il Dirigente scolastico avrà un incarico in reggenza.

La scuola Messina è composta da 1 edificio. Non è stata rilevata la presenza di certificazioni (agibilità e prevenzione incendi) e di misure per la messa in sicurezza degli edifici ed è in atto un parziale adeguamento relativamente agli investimenti per il superamento delle barriere architettoniche (ad esempio le porte antipanico, le scale di sicurezza).

Dal rapporto di valutazione sono emerse alcune criticità che hanno indotto il team di progetto, (dopo la delibera del collegio dei docenti di giorno otto maggio 2012 delibera N.º 6), guidato dalla tutor Prof.ssa Lavallo Rosa Maria ad elaborare il piano di miglioramento descritto nelle sezioni seguenti.

IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

- L'idea-guida del piano di miglioramento e la relazione tra questa e le criticità rilevate attraverso la valutazione.
- Obiettivi strategici e obiettivi operativi del piano nel suo complesso
- Elementi di forza dell'idea guida rispetto ad altre alternative (compresa quella di lasciare le cose come stanno) e sua rilevanza rispetto alle caratteristiche del contesto.
- Coerenza e integrabilità degli interventi inseriti nel piano

Titolo del piano : “Miglioriamo le aree di criticità “Costruiamo sul costruito”.

Dal rapporto di valutazione, dal processo di autodiagnosi predisposto dalla scuola e, segnatamente, dall'individuazione delle aree prioritarie (area 3 rapporti scuola-territorio, area 4 progettazione) di miglioramento su cui agire, si è operata la focalizzazione dell'idea-guida, dell'obiettivo macro il cui raggiungimento consente di incidere su tutte le criticità significative rilevate.

Problema da affrontare: intervenire sui seguenti punti di criticità rilevati dal rapporto di valutazione:

- Necessità di adeguamento del curricolo verticale prevedendo la somministrazione di prove strutturate oggettive che consentano di monitorare l'andamento degli allievi;

Azione N° 1 “Miglioriamo e monitoriamo gli apprendimenti”

- Frammentarietà della progettazione extracurricolare con investimenti limitati per progetti strategici che denotano una mancanza di programmazione in un'ottica pluriennale e pochi sforzi di apertura al territorio ;

Azione N° 2 “Miglioriamo la progettazione: apriamo al territorio”

Azione N° 1 “Miglioriamo e monitoriamo gli apprendimenti”

In relazione alla prima criticità appare necessario, sebbene il grado di adeguatezza e completezza del curricolo dell'azione didattica sia da considerarsi alto, intervenire con il progetto/**azione N° 1** mediante l'adeguamento del curricolo verticale già esistente (anche alla luce delle nuove indicazioni ministeriali) e nell'ambito della programmazione didattica, predisporre prove strutturate oggettive che diano conto del reale apprendimento degli allievi. (Come suggerito dalla pista N° 2 del rapporto di valutazione). È da evidenziare che le prove strutturate nella scuola primaria e secondaria di I grado sono state somministrate in questo anno scolastico 2011/2012, mentre non erano state effettuate nell'anno al quale si riferisce il rapporto di valutazione (2010/2011).

Il Piano, quindi, tenderà a sviluppare azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta formativa, degli apprendimenti e delle competenze degli alunni nonché a sviluppare le azioni di valutazione delle performance individuali.

Si attuerà un percorso che assicuri la continuità verticale dell'azione didattica pur salvaguardando le specificità formative di ogni fase/stadio di apprendimento. Costante attenzione sarà posta alla coerenza tra attività/contenuti e traguardi di competenze, in linea con lo sviluppo delle competenze richiesto dalle prove INVALSI e dalle indagini OCSE-Pisa.

Azione N° 2 “Miglioriamo la progettazione: apriamoci al territorio”

In relazione alla seconda criticità si interverrà mediante l'azione N° 2, con una progettazione curriculare ed extracurriculare in un'ottica pluriennale. (pista 3) L'apertura al territorio e l'attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale non sarà da sottovalutare sempre nell'ottica di una programmazione pluriennale.

La strategia del piano di miglioramento elaborato è quella di lavorare su un progetto di revisione del curricolo nell'ambito del quale alcune attività si configurano come propedeutiche alla realizzazione di altre o possono rappresentare una base informativa cui attingere in una logica sistemica che deve condurre al raggiungimento dell'obiettivo macro del miglioramento.

Obiettivi Strategici	Obiettivi Operativi
<p>Azione 1 Miglioriamo e monitoriamo gli apprendimenti</p> <p>Migliorare e monitorare gli apprendimenti</p> <p>Innalzare gli esiti formativi con riferimento alle rilevazioni INVALSI verificando periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni singolo alunno soprattutto nelle capacità di base e intervenendo con strategie di rinforzo, di approfondimento e di recupero in stretta relazione con le carenze o le potenzialità.</p> <p>Focalizzare la valutazione sull'insegnamento/apprendimento e sulla sua efficacia formativa.</p> <p>Orientare le procedure al successo durevole conseguibile attraverso l'applicazione di strategie e interventi tesi al miglioramento e all'innovazione</p>	<p>Ridefinire il curricolo in funzione dell'acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'uso consapevole delle discipline e di metodologie di insegnamento/apprendimento di tipo costruttivo.</p> <p>Implementare l'uso di metodologie innovative nella didattica curriculare migliorando la qualità dell'insegnamento/apprendimento.</p> <p>Sviluppare un sistema di valutazione mirato al miglioramento del sistema educativo costruendo test in linea con le migliori pratiche nazionali.</p> <p>Predisporre strumenti agili per la raccolta e l'interpretazione dei risultati delle prove quali griglie opportunamente predisposte.</p> <p>Promuovere, nell'ambito della continuità, il flusso dei dati relativi ai risultati degli alunni provenienti dalla scuola primaria.</p> <p>Condividere all'interno dell'istituto l'importanza della valutazione come verifica e rendicontazione del processo di insegnamento/apprendimento.</p> <p>Valorizzare consigli di classe e interclasse in merito alla definizione di compiti e responsabilità nella progettazione didattica con affidamento di incarichi specifici.</p>
Azione 2 “Miglioriamo la progettazione: apriamoci al territorio”	Migliorare e potenziare l'offerta formativa per l'innalzamento delle competenze.

Migliorare l'efficacia ed efficienza della progettazione in un'ottica pluriennale con attenzione al territorio e alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale	Conoscere e valorizzare il territorio Implementare iniziative formative in collaborazione con i potenziali partner del territorio
---	--

Elementi di forza dell'idea- guida e sua rilevanza rispetto alle caratteristiche del contesto:

il coinvolgimento di tutti i docenti nella ricerca-azione può produrre una didattica migliore, crescita professionale e condivisione collegiale;

i risultati del lavoro come prodotto di ricerca possono diventare risorsa condivisibile con altri;

l'intervento mirato sui discenti con somministrazione di prove strutturate consente di monitorare l'azione di insegnamento-apprendimento.;

rendere la progettualità motivante ed efficace migliora il tempo-scuola e la resa degli allievi con importanti ricadute sulla formazione degli stessi.

Coerenza e integrabilità degli interventi inseriti nel piano: gli interventi individuati e posti in essere nel piano sono coerenti e correlati tra di loro in quanto sono orientati all'individuazione di quei processi che consentono di raggiungere dei risultati prestazionali.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

1.Progetto/Azione :**“Miglioriamo e monitoriamo gli apprendimenti”**

2.Progetto/Azione: **“Miglioriamo la progettazione: apriamoci al territorio”**

Titolo dell'iniziativa di miglioramento N°1 : "Miglioriamo e monitoriamo gli apprendimenti"

Responsabile dell'iniziativa:	DS-FFSS	Data prevista di attuazione definitiva:	Settembre-Aprile 2013.
--------------------------------------	---------	--	------------------------

Livello di priorità:	(vedi tabella priorità) 1	Ultimo riesame:	24/10/2012
-----------------------------	---------------------------	------------------------	------------

Situazione corrente al (indicare mese e anno)	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Team del progetto: Corridore Rosanna , Menta Pina, Pantano Annamaria, Pisani Domenica.

Commissione ricerca-studio sul curricolo (4 docenti dei dipartimenti disciplinari Pizzo R., Carpino M. ,Messina A. Corridore R. Coordinati dalla FS AREA POF e Valutazione prof.ssa Scirpo Angela)

Commissione Valutazione-recupero 4 docenti della scuola primaria e secondaria di I grado Galioto S., Gallo E. ,Caldarella A., Luparelli G. coordinati dalla FS ins. Menta Pina

FS preposta alla formazione Prof. Lombardo Angelo

DESCRIZIONE DEL PROGETTO /Azione

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione.

Dal rapporto di valutazione e dall'analisi del contesto emerge come elemento di criticità la mancata somministrazione di prove strutturate in itinere che consentano di monitorare gli apprendimenti. Pertanto la prima azione del piano sarà finalizzata al miglioramento degli apprendimenti degli allievi mediante ristrutturazione del curricolo verticale e somministrazione di prove strutturate che permettano di monitorare costantemente l'azione educativa ed eventualmente intervenire con piste alternative. L'attività verrà svolta coinvolgendo tutti i docenti nel processo di ricerca e strutturazione del curricolo e nella somministrazione delle prove. Verrà implementata la didattica laboratoriale nonché l'uso di strutture/dotazioni informatiche come strumento utile per la realizzazione delle varie attività (anche quest'ultimo punto è stato individuato come criticità)

Le ragioni della scelta di un tale approccio e i vantaggi connessi appaiono implicitamente e sono già stati indicati nei punti di forza dell'idea-guida.

Obiettivi

- Sollecitare azioni di ricerca sui temi della continuità e del curricolo verticale;
- Riorganizzare in modo più razionale e consapevole l'azione educativa in riferimento al curricolo;
- Innovare e riorganizzare il curricolo d'istituto per renderlo più aderente ai bisogni educativi territoriali;
- Rimodulare il curricolo d'istituto in riferimento all'evoluzione normativa;
- Rimodulare il curricolo d'istituto in ottica di continuità didattica verticale (3-16 anni) ed orizzontale (scuola – extrascuola);

- Implementare l'uso di metodologie innovative nella didattica curriculare migliorando la qualità dell'insegnamento/apprendimento;
- Sviluppare un sistema di valutazione mirato al miglioramento del sistema educativo costruendo test in linea con le migliori pratiche nazionali;
- Predisporre strumenti agili per la raccolta e l'interpretazione dei risultati delle prove quali griglie opportunamente predisposte;
- Promuovere, nell'ambito della continuità, il flusso dei dati relativi ai risultati degli alunni provenienti dalla scuola primaria;
- Condividere all'interno dell'istituto l'importanza della valutazione come verifica e rendicontazione del processo di insegnamento/apprendimento;
- Valorizzare consigli di classe e interclasse in merito alla definizione di compiti e responsabilità nella progettazione didattica con affidamento di incarichi specifici;
- Migliorare e potenziare l'offerta formativa per l'innalzamento delle competenze;

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

Fasi:

Fase 1

- Socializzazione nel Collegio dei docenti del P.D.M. (in particolare per i docenti nuovi arrivati);
- Apertura nel Collegio docenti di una riflessione sui necessari processi di innovazione didattica – educativa;
- Coinvolgimento sistematico di tutti i docenti mediante l'autoformazione degli stessi con proposte di lettura per la revisione del curricolo d'istituto e alla luce delle nuove indicazioni nazionali sul curricolo;
- Individuazione della “commissione ricerca-studio sul curricolo”, della “commissione valutazione-recupero” e di altre figure per l'espletamento del P.D.M.
- Revisione del curricolo d'istituto (revisione dei materiali già elaborati negli anni precedenti in una ottica di continuità didattica verticale ed orizzontale scuola – extrascuola) alle luce delle nuove indicazioni nazionali;
- Socializzazione della proposta di curricolo al collegio dei docenti;
- Attività di formazione su metodologie innovative di insegnamento/apprendimento relative alla didattica laboratoriale come emerso dal report di autovalutazione d'istituto (attività curata dalla F.S. preposta a tal compito)

Fase 2

- Ricerca e azione sulle prove da somministrare;
- Predisposizione delle stesse;
- Rilevazione delle competenze iniziali mediante test oggettivi a Sett. Somministrazione prove oggettive Italiano, matematica e lingue a Dicembre e a Marzo);
- Predisposizione di strumenti agili per la raccolta e l'interpretazione dei risultati delle prove quali griglie opportunamente predisposte;
- Elaborazione di piste alternative (recupero), per le classi che hanno registrato criticità nelle verifiche somministrate.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Una descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell'approccio. Per esempio:

- Chi è responsabile dell'attuazione
- Verso quali componenti della scuola è diretto
- Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto
- Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione

- Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso

Area	Fasi	Destinatari	Tempi	Responsabile
Progettazione	Socializzazione nel Collegio dei docenti del P.D.M. (in particolare per i docenti nuovi arrivati)	Docenti tutti	Sett.	Il DS e il team del progetto (del quale fanno parte il 1 Collaboratore del D.S., e altri tre docenti che si sono occupati della prima stesura del Piano) diffondono i contenuti del P.D.M. al collegio e si occupano del coordinamento generale svolgendo il ruolo di punto di unione con le altre commissioni.
Progettazione Insegnamento/ apprendimento	Apertura nel Collegio docenti di una riflessione sui necessari processi di innovazione didattico – educativa	Docenti tutti	Sett.	D.S. e team di progetto
Insegnamento/ apprendimento	Coinvolgimento sistematico di tutti i docenti mediante l'autoformazione degli stessi con proposte di lettura per la revisione del curriculum d'istituto e alla luce delle nuove indicazioni nazionali sul curriculum	Docenti tutti	Sett. /ott.	DS e team di progetto diffondono materiali per l'autoformazione di tutti i docenti.
Progettazione	Individuazione della "commissione di ricerca-studio sul curriculum", della "commissione valutazione-recupero" e di altre eventuali figure per l'espletamento del P.D.M.	Docenti	24 Sett.	Il DS in sede di Collegio dei docenti individua commissioni e figure per l'espletamento del piano, in base alle competenze, alla disciplina insegnata dai docenti e alla disponibilità ad assolvere all'incarico assicurando un ampio coinvolgimento.

Insegnamento/ apprendimento	La commissione revisiona il curriculum d'istituto rielaborando il materiale degli anni precedenti alla luce delle nuove indicazioni nazionali	Docenti /alunni	Sett./Ott.	“Commissione ricerca-studio sul curriculum” con rappresentanti dei tre ordini di scuola che a loro volta coinvolgono tutti i dipartimenti disciplinari. La commissione è coordinata dalla F.S. area P.O.F. prof.ssa Angela Scirpo
Insegnamento/ apprendimento	Socializzazione della proposta di curriculum al collegio dei docenti.	Docenti	24 Ott.	F.S. area POF prof.ssa Angela Scirpo. “Commissione ricerca-studio sul curriculum”.
Insegnamento/ apprendimento	Attività di formazione su metodologie innovative di insegnamento/ apprendimento relative alla didattica laboratoriale come emerso dal report di autovalutazione d'istituto (attività curata dalla FS)	Docenti	Nov. /Maggio	F.S. (Prof. Angelo Lombardo) preposta a questo compito
Insegnamento/ apprendimento	Ricerca e azione sulle prove di valutazione da somministrare Predisposizione delle prove da somministrare	Docenti	Ott./Dic. /marzo	“Commissione valutazione-recupero” coordinata dalla F.S. (In. Menta Pina) preposta a tal compito predispone le prove, le socializza con tutti i docenti.
Insegnamento/ apprendimento	Rilevazione delle competenze iniziali mediante test oggettivi. Somministrazione prove oggettive Italiano, matematica e lingue a Dicembre e a Marzo)	Alunni	Ott. Dic. Marzo	Docenti della primaria e secondaria di I grado Commissione valutazione-recupero coordinata dalla FS (In. Menta Pina) Docenti della primaria e secondaria di I grado
Progettazione Insegnamento apprendimento	Predisposizione di strumenti agili per la raccolta e	Docenti	Ott.-Dic- Marzo	Commissione valutazione-recupero coordinata dalla F.S. preposta a tal compito (Ins.

	l'interpretazione dei risultati delle prove quali griglie opportunamente predisposte			Menta Pina) predisporre criteri e griglie di correzione li socializza in sede di OOCC. Monitora costantemente i risultati.
Progettazione Valutazione	Elaborazione di piste alternative (recupero), per le classi che hanno registrato criticità nelle verifiche somministrate. Attività di recupero	Alunni	Dic. Genn. /Aprile	Commissione valutazione e recupero coordinata dalla FS preposta a tal compito (Ins. Mentia Pina) Elabora sulla base dei risultati e dell' esame delle prove corsi di recupero. I corsi di recupero saranno tenuti dai docenti (delle discipline interessate) che diano la loro disponibilità.

La responsabilità dell'attuazione di questa azione, oltre che al Dirigente Scolastico e ai quattro docenti del Team che nelle varie fasi di strutturazione del P.D.M. sono stati coinvolti in modo collaborativo, afferisce alle tre F.F.S.S. (Prof.ssa Angela Scirpo, Ins. Mentia Pina, Prof. Lombardo Angelo). Il ruolo del team, che è parte dello staff di dirigenza, è quello di regia del piano nel senso che si occupa della diffusione del piano, del coordinamento, del confronto con le altre commissioni, del monitoraggio e della valutazione dello stesso. Le commissioni coordinate dalle F.F.S.S. sono responsabili dell'attuazione di un segmento del Piano (revisione curricolo, valutazione-recupero, formazione) e si interfacceranno con incontri appositi e in sede di O.O.CC.

E' evidente che il progetto di miglioramento incidendo sullo schema organizzativo e sulla sua pianificazione andrà a produrre effetti su tutte le aree relative alla progettualità dell'offerta formativa Per diffondere i risultati del P.D.M. alle famiglie degli allievi, si farà ricorso alle circolari inviate che prevedono la firma come presa visione del documento. Inoltre, nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori , saranno veicolate tutte le informazioni di competenza connesse all'avanzamento del progetto di miglioramento.

Una volta attuato e diffuso, il progetto di miglioramento si presenterà come un sistema organizzativo basato su una pianificazione progettuale condivisa e socializzata

Definire e descrivere gli obiettivi del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione.

In particolare definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi.

Obiettivi Globali	Obiettivi operativi	Indicatori di risultato
Migliorare e monitorare gli apprendimenti. Innalzare gli esiti formativi con riferimento alle rilevazioni INVALSI verificando periodicamente i progressi di ogni singolo alunno soprattutto nelle capacità di base e intervenendo con strategie di rinforzo, di	Sollecitare azioni di ricerca sui temi della continuità e del curricolo verticale. Ridefinire il curricolo in funzione dell'acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'uso consapevole	Aumento in termini percentuali (non meno del 30%) del numero di docenti destinatari di interventi di formazione interna Diminuzione in termini percentuali (20%) delle insufficienze fatte registrare dagli alunni in italiano, lingue e in matematica.

<p>approfondimento e di recupero in stretta relazione con le carenze o le potenzialità..</p> <p>Focalizzare la valutazione sull'insegnamento/apprendimento e sulla sua efficacia formativa.</p> <p>Orientare le procedure al successo durevole conseguibile attraverso l'applicazione di strategie e interventi tesi al miglioramento e all'innovazione</p>	<p>delle discipline e di metodologie di insegnamento /apprendimento di tipo costruttivo.</p> <p>Ricerca modalità di progettazione per competenze atte a garantire l'unitarietà dell'insegnamento</p> <p>Monitorare periodicamente i livelli generali e specifici di apprendimento degli alunni per rilevare gli eventuali punti di criticità e il gap rispetto ai livelli nazionale.</p> <p>Ripensare e adeguare gli strumenti di progettazione, verifica, valutazione e documentazione in uso nell'istituzione.</p>	<p>Aumento in termini percentuali dell'uso dei laboratori e delle dotazioni tecnologiche genericamente intese nella prassi didattica (30%)</p> <p>Aumento in termini percentuali dell'uso di metodologie di tipo costruttivo nella prassi didattica (30 %)</p> <p>Adeguamento degli strumenti di progettazione in uso nell'istituzione scolastica</p> <p>Adeguamento degli strumenti di valutazione in uso nell'istituzione scolastica</p>
---	--	--

Per misurare la diffusione del progetto verranno valutati:

- a. la partecipazione agli incontri degli OO.CC. del personale docente e dei rappresentanti dei genitori al fine di valutare il livello di diffusione della conoscenza del progetto di miglioramento
 - b. Misura della quantità di stakeholder significativi raggiunti per la diffusione del P.d.M.
- Verrà predisposto un documento nel quale Team di progetto e responsabili (commissioni e FFSS) delle varie fasi/attività misureranno (mensilmente) in base agli indicatori di risultato di cui sopra, i risultati raggiunti.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

La realizzazione del progetto di miglioramento prevederà delle attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato al fine di verificare l'efficacia delle azioni e, qualora fosse necessario, eventuali aggiustamenti per il raggiungimento dell'obiettivo finale del progetto.

Il monitoraggio sarà strutturato in modo da prevedere :

- a) una predisposizione e raccolta formale, sistematica e periodica (mensile) degli elementi e dei dati relativi alle singole attività in cui il progetto si articola;
- b) incontri periodici del team con le varie commissioni per monitorare sulla base dei dati raccolti lo stato di avanzamento del progetto stesso in relazione alle attività successive considerata anche la programmazione temporale per ultimare il progetto.
- c) raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare gli indicatori attinenti ai processi chiave e ai processi di supporto all'intera organizzazione (Aprile 2013).

Gli indicatori verranno misurati (per quanto attiene la formazione degli allievi) comparando i risultati delle prove iniziali, intermedie e finali.

Gli altri indicatori verranno misurati con registri appositi che consentano di rilevare la frequenza ai corsi di formazione e il numero di docenti che si servono di attrezzature multimediali.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano ecc.

Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici programmati (una volta al mese) da parte del team di miglioramento insieme alle commissioni (che si occuperanno ciascuna del proprio segmento di P.D.M.) saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso. Gli incontri programmati sono finalizzati oltre che a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività anche ad una diversa declinazione degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento.

Nel corso di altri incontri istituzionali di programmazione collegiale intensificati nei mesi di settembre/ottobre e giugno, il confronto per il riesame delle attività prevederà anche una verifica della corrispondenza tra gli indicatori di misurazione e il processo a cui afferiscono a cui seguirà un report da condividere in sede di Collegio dei docenti.

MANAGEMENT DEL PROGETTO																	
Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			
Socializzazione nel Collegio dei docenti del P.D.M. (in particolare per i docenti nuovi arrivati)	DS Team di Progetto	3 Sett.											x				
Apertura nel Collegio dei docenti di una riflessione sui necessari processi di innovazione didattica – educativa.	DS Team di Progetto	3 Sett.											x				
Coinvolgimento sistematico di tutti i docenti mediante l'autoformazione degli stessi con proposte di lettura per la revisione del curriculum d'istituto e alla luce delle nuove indicazioni nazionali sul curriculum	DS Team di Progetto	4 Sett. 20 Ott.											x	x			
Individuazione delle commissioni e di altre eventuali figure per l'espletamento del P.D.M.	DS	24 Sett.											x				
La commissione ricerca-studio sul curriculum revisiona il curriculum d'istituto	FS Commissione ricerca-studio sul curriculum	24sett.- 24 Ott.												x	x		

rielaborando il materiale degli anni precedenti alla luce delle nuove indicazioni nazionali.																		
Socializzazione della proposta di curricolo al collegio dei docenti	FS prof.ssa A. Scirpo Commissione ricerca-studio sul curricolo	24 Ott.											x					
Attività di formazione su metodologie innovative di insegnamento/appr relative alla didattica laboratoriale.	FS Lombardo Angelo	Nov. Aprile	x	x	x	x	x								x	x		
Ricerca e azione sulle prove di valutazione da somministrare Predisposizione delle prove da somministrare	FS (Ins. Menta P.) commissione valutazione - recupero	Ott.- marzo	x	x	x								x	x	x			
Rilevazione competenze iniziali a Ott. Somministrazione prove oggettive italiano, matematica, e lingue dic. e marzo.	Docenti tutti della scuola primaria e sec. di I grado FS (Ins. Menta P.) Commissio valut. Recupero	Ott. Dic Marzo			x								x		x			
Predisposizione di strumenti agili per la raccolta e l'interpretazione dei risultati delle prove quali griglie opportunamente predisposte	FS (Ins. Menta P.) Commissione valut. Recupero	Ott. Dic Marzo			x								x		x			
Predisposizione di piste alternative (recupero) per le classi e gli alunni che hanno registrato delle criticità nelle verifiche somministrate.	FS (Ins. Menta P.) Commissione valut. Recupero	Dic. Genn. Aprile	x			x										x		
Corsi di recupero.	FS (Ins. Menta P.) Docenti disponibili a tenere i corsi.	Genn. Aprile	x			x												

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: N° 2 "Miglioriamo la progettazione: apriamoci al territorio"

Responsabile dell'iniziativa:	DS FS Prof.ssa Caligiore M. Concetta	Data prevista di attuazione definitiva:	Settembre-Aprile 2013.
--------------------------------------	---	--	------------------------

Livello di priorità:	(vedi tabella priorità) 1	Ultimo riesame:	24/10/2012
-----------------------------	---------------------------	------------------------	------------

Situazione corrente al (indicare mese e anno)	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Team di progetto Corridore Rosanna , Menta Pina, Pantano Annamaria, Pisani Domenica.
Tutti i docenti dei tre ordini coordinati dalla FS Prof.ssa Caligiore M. Concetta

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione.

Dal rapporto di valutazione emerge quale criticità connessa alle prima la frammentarietà della progettazione non articolata in un'ottica pluriennale. Il problema viene affrontato, sempre nell'ambito della revisione del curricolo verticale, con una progettazione che coinvolga gli allievi dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado e che attenzi e rivaluti il territorio e il patrimonio storico-culturale.

Le ragioni della scelta di un tale approccio e i vantaggi connessi appaiono implicitamente e sono già stati indicati nei punti di forza dell'idea-guida.

Obiettivi

- Innovare e riorganizzare il curricolo d'istituto per renderlo più aderente ai bisogni educativi territoriali;
- Rimodulare il curricolo d'istituto in ottica di continuità didattica verticale (3-16 anni) ed orizzontale (scuola – extrascuola);
- Promuovere, nell'ambito della continuità, il flusso dei dati relativi ai risultati degli alunni provenienti dalla scuola primaria;
- Migliorare e potenziare l'offerta formativa per l'innalzamento delle competenze;
- Conoscere e valorizzare il territorio.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

Fasi:

Fase 1

- Socializzazione nel Collegio docenti della progettazione da realizzare;
- Individuazione della FS che si occupi della revisione del POF alla luce del PDM
- Individuazione di una FS che si occupi del coordinamento della progettazione curricolare ed

extracurricolare coordinando e supervisionando i progetti realizzati in ogni segmento formativo dall'infanzia alla secondari di primo grado.

Fase 2

- Espletamento di una progettazione curriculare ed extracurricolare in un ottica pluriennale con apertura al territorio mediante un percorso che consenta la conoscenza della propria città dal titolo “ La mia città” Sono previsti accordi e scambi culturali con: l'associazione culturale “Tcaro”, associazione per la promozione e la conservazione delle tradizioni e del patrimonio monumentale di Palazzolo A; Gal Val d'Anapo; il Centro studi Iblei; Istituto studi acrensi, l'Associazione enogastronomica Akrei'idea di Palazzolo Acreide; l' Istituto Nazionale del dramma antico Fondazione ONLUS di Siracusa.

Fase 3

- Riesame e valutazione del progetto

D E S T I N A T A R I	Unità d'apprendimento	ARGOMENTI	COMPETENZE
3 anni	A spasso con i sensi	L'esplorazione degli ambienti di vita quotidiana La passeggiata nei luoghi vicini alla scuola e alla villa Comunale di Palazzolo A.	<ul style="list-style-type: none"> • Si muove senza esitare in spazi ampi, da solo o in gruppo • Cura l'ambiente e lo rispetta
4 anni	Ad ogni luogo uno scopo	I luoghi della casa e della scuola (aule, laboratori, palestra, giardino, mensa). Gli spazi e gli elementi dell'ambiente-casa o scuola e le loro relazioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Si muove con sicurezza nello spazio circostante • Cura la propria persona e gli oggetti personali • Coopera nei lavori di gruppo e rispetta gli spazi e gli oggetti altrui
5 anni	Il mio posto nell'ambiente (casa, scuola, strada...)	La corretta fruizione dell'ambiente La condivisione e il rispetto delle regole di ambienti strutturati,	<ul style="list-style-type: none"> • Riesce a documentare quello che ha visto e sentito

		frequentati abitualmente	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza lo spazio circostante in base ad un'esigenza d'uso • Coopera attivamente nei lavori di gruppo • Rispetta e condivide le regole di convivenza civile.
I prim	Cosa faccio nella mia città	<p>I luoghi di svago e di incontro (piazze, corso, Villa comunale, oratorio parrocchiale, ludoteche, bar, pizzeria, cinema): perché li frequento.</p> <p>I luoghi di studio: perché li frequento.</p> <p>I luoghi per il movimento e lo sport: perché li frequento.</p> <p>I luoghi per la preghiera: perché li frequento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interviene nel dialogo in modo ordinato e pertinente • Riconosce la ciclicità di alcuni fenomeni e la successione di azioni • Riesce a collegare con relazioni logiche lo spazio e le esperienze • Raccoglie dati e li rappresenta con pittogrammi
II prim	Cosa faccio per la mia città	<p>I luoghi di svago e di incontro: come li frequento.</p> <p>I luoghi di studio: come li frequento.</p> <p>I luoghi per il movimento e lo sport: come li frequento.</p> <p>I luoghi per la preghiera: come li frequento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Adatta la propria comunicazione al contesto topologico • Produce semplici testi narrativi e descrittivi • Riordina eventi in successione logica • Pianifica comportamenti da tenere in relazione allo spazio-ambiente • Racconta in maniera logica esperienze problematiche e ipotizza soluzioni • Descrive un ambiente in relazione con l'attività umana
III prim	Come conosco la mia città	<p>I documenti storici e le leggende di Palazzolo Acreide</p> <p>Le feste sacre e profane</p> <p>La tradizione e il folclore</p> <p>La gastronomia</p> <p>Le risorse naturali</p> <p>Accordi e scambi con l'associazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pianifica testi scritti individuando le informazioni nodali e quelle superflue • Produce semplici testi argomentativi • Legge ed interpreta fonti documentarie di

		<p>culturale “Icaro” associazione per la promozione e la conservazione delle tradizioni e del patrimonio monumentale di Palazzolo A. via Cappuccini 11 - Palazzolo Acreide</p>	<p>diversa natura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua, nella storia delle persone, elementi di costruzione di una memoria comune • Individua i rapporti di interdipendenza tra ambiente e attività umana • Riesce a raccogliere dati e testimonianze catalogandoli in modo opportuno • Interagisce in sinergia con l’ambiente circostante
IV prim	Come rispetto la mia città	<p>La carta dei bisogni del bambino-cittadino La lettura della cronaca locale: i fatti più importanti di Palazzolo A. I percorsi e le mappe: passare da un’immagine reale ad una pianta; costruire una pianta a partire da un testo. Le forme di inquinamento Praticare forme di recupero e riciclaggio della carta L’uso della cartapesta a Palazzolo A.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa a discussioni di gruppo individuando la tematica e interviene in modo pertinente • Consulta mezzi di informazione di massa • Individua problemi dalla lettura di una pianta • Individua le modificazioni del territorio nel tempo leggendo piante e fotografie • Ricerca soluzioni ai problemi di inquinamento ambientale legati allo smaltimento dei rifiuti • Pratica con oculatazza la raccolta differenziata • Conosce il processo di lavorazione della carta • Conosce il processo di realizzazione della cartapesta

V prim	Come progetto la mia città	<p>Il giornalino scolastico</p> <p>L'origine dell'amministrazione comunale</p> <p>La struttura democratica dell'amministrazione comunale</p> <p>Simulazione di discussioni in consiglio comunale</p> <p>Lettera aperta al Sindaco</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Produce un testo di giornalistico • Utilizza dati, grafici e schemi per trarre informazioni da inserire nel giornale • Produce testi argomentativi e regolativi • Riconosce i problemi relativi alla conservazione e alla valorizzazione del territorio comunale • Conosce l'origine greca del paese. • Riconosce le forme del governo del comune • Si impegna in iniziative di lavoro comune su un obiettivo condiviso • Analizza il rapporto causa-effetto tra modificazione del territorio e presenza umana
I sec.	Costruire spazi di aggregazione	<p>La mostra fotografico-pittorica dell'area archeologica di Palazzolo A.</p> <p>Accordi e scambi con il Centro studi Iblei e Istituto studi acrensi,</p> <p>La pagina degli alunni nel sito della scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si impegna in iniziative di lavoro comune su un obiettivo condiviso • Conosce e utilizza le tecniche grafico-pittoriche e fotografiche.
II sec.	Costruire percorsi di crescita sociale e di solidarietà	<p>Costruire percorsi ecologici della Palazzolo barocca.</p> <p>L'artigianato e la gastronomia, possibilità di scambio con altre scuole.</p> <p>Mostra-mercato della solidarietà</p> <p>Sono previsti accordi e scambi con:</p> <p>GAL VAL D'Anapo</p> <p>L'Associazione enogastronomica Akrei'idea di Palazzolo Acreide</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di costruire dei percorsi ecologici legati al proprio paese • Conosce e utilizza l'artigianato e la gastronomia del proprio paese

III sec.	Costruire progetti di crescita economica	<p>La creazione dei manifesti che accolgono i turisti alle porte della città</p> <p>Laboratorio teatrale e partecipazione alla manifestazione promossa dall'INDA del "Teatro classico dei giovani" di Palazzolo A</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisisce consapevolezza per quanto riguarda forme di comunicazione non verbali e verbali. ● Acquisisce capacità e strumenti per un'analisi dei messaggi visivi, sonori e scritti. ● Sa utilizzare gli strumenti di analisi per giungere a interpretazioni sempre più autonome e personali.
-------------	---	---	--

La valutazione del progetto verrà realizzata per ogni ordine di scuola in relazione agli obiettivi da conseguire e alla realizzazione di prodotti didattici.

Come strumenti verranno predisposti dei questionari di gradimento rivolti ai docenti, agli alunni e alle famiglie.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Una descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell'approccio. Per esempio:

- Chi è responsabile dell'attuazione
- Verso quali componenti della scuola è diretto
- Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto
- Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione
- Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso

Area	Fasi	Destinatari	Tempi	Responsabile
Progettazione Insegnamento/ apprendimento	Socializzazione nel Collegio docenti della progettazione da realizzare	Docenti	Settembre	DS Team Progetto
Progettazione	Individuazione di una FS che si occupi della revisione del POF alla luce del PDM Individuazione di una FS che si occupi del	Docenti	Settembre	DS

	coordinamento della progettazione curriculare ed extracurriculare supervisionando i progetti realizzati in ogni segmento formativo dall'infanzia alla secondaria di primo grado			
Progettazione Ampliamento dell'offerta formativa Rapporti scuola- territorio Insegnamento/ apprendimento	Espletamento della progettazione curriculare ed extracurriculare in un ottica pluriennale e apertura al territorio mediante un percorso che consenta la conoscenza della propria città dal titolo "La mia città".	Alunni	Ottobre-Aprile	Docenti dei tre ordini coordinati dalla FS Caligiore M. Concetta
Insegnamento /apprendimento valutazione	Predisposizione di strumenti per la valutazione degli allievi e del progetto. Questionari di gradimento. Riesame e valutazione	Docenti ,allievi genitori degli alunni	Ott.-Aprile Ott-Aprile	FS team di progetto La valutazione degli allievi verrà effettuata dai docenti secondo griglie predisposte in base agli obiettivi da raggiungere. Somministrazione test di gradimento per docenti, alunni e genitori.

Responsabile di questa azione è la FS (Prof.ssa M. Concetta Caligiore) che si occupa del coordinamento della progettazione curriculare ed extracurriculare interfacciandosi con il team di progetto e con il Collegio dei docenti. Il team predispose gli strumenti di valutazione.

Per diffondere i risultati del P.D.M. alle famiglie degli allievi , si farà ricorso alle circolari inviate che prevedono la firma come presa visione del documento. Inoltre, nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori , saranno veicolate tutte le informazioni di competenza connesse all'avanzamento del progetto di miglioramento.

Definire e descrivere gli obiettivi del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione.

In particolare definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi.

Obiettivi Globali	Obiettivi operativi	Indicatori di risultato
Migliorare l'efficacia ed efficienza dei progetti in un'ottica pluriennale con attenzione al territorio e alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale	Sollecitare azioni di ricerca sui temi della continuità e del curricolo verticale. Ricerca modalità di progettazione per competenze atte a garantire l'unitarietà dell'insegnamento	Tasso di frequenza all'attività extracurricolare rispetto al numero degli iscritti. (almeno 80%). Aumento in termini percentuali delle competenze indicate nel progetto 30%. Realizzazione di prodotti didattici quale risultato delle iniziative progettuali

Per misurare la diffusione del progetto verranno valutati:

- a. la partecipazione agli incontri degli OO.CC. del personale docente e dei rappresentanti dei genitori al fine di valutare il livello di diffusione della conoscenza del progetto di miglioramento
 - b. Misura della quantità di stakeholder significativi raggiunti per la diffusione del P.d.M.
- Verrà predisposto un documento nel quale Team di progetto e responsabili delle varie fasi/attività misureranno (mensilmente) in base agli indicatori di risultato di cui sopra, i risultati raggiunti.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

La realizzazione del progetto prevederà delle attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato al fine di verificare l'efficacia delle azioni e, qualora fosse necessario, eventuali aggiustamenti per il raggiungimento dell'obiettivo finale del progetto.

Il monitoraggio sarà strutturato in modo da prevedere :

- a) una predisposizione e raccolta formale, sistematica e periodica (mensile) degli elementi e dei dati relativi alle singole attività in cui il progetto di articola;
- b) incontri periodici del team per monitorare sulla base dei dati raccolti lo stato di avanzamento del progetto stesso in relazione alle attività successive considerata anche la programmazione temporale per ultimare il progetto.
- c) raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare gli indicatori attinenti ai processi chiave. (Aprile 2013).

Gli indicatori verranno misurati con registri di frequenza e raggiungimento degli obiettivi.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano ecc.

Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici programmati (almeno una volta al mese) da parte del team di miglioramento insieme alla FS incaricata della gestione del POF (Prof.ssa Scirpo Angela) e della gestione della progettazione curriculare ed extracurriculare (prof.ssa Caligiore M. Concetta), saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso. Gli incontri programmati sono finalizzati oltre che a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività anche ad una diversa declinazione degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo alla luce di eventuali imprevisti, anche di natura organizzativa, che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento.

Nel corso di altri incontri istituzionali di programmazione collegiale, il confronto per il riesame delle attività prevederà anche una verifica della corrispondenza tra gli indicatori di misurazione e il processo a cui afferiscono a cui seguirà un report da condividere in sede di Collegio dei docenti.

MANAGEMENT DEL PROGETTO															
Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situaz. Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Socializzazione nel Collegio dei docenti della proposta da realizzare.	DS Team di Progetto	3 Sett										x			
Individuazione della FS che si occupi della revisione del POF alla luce del PDM Individuazione di una FS che si occupi del coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare supervisionando i progetti realizzati in ogni segmento formativo dall'infanzia alla secondari di primo grado.	DS	24 Sett.										x			
Espletamento della progettazione curricolare ed extracurricolare in un'ottica pluriennale e apertura al territorio mediante un percorso che consenta la conoscenza della propria città dal titolo "La mia città".	DS Team prog FS	Ott./ Aprile	x	x	x	x							x	x	x
Predisposizione di strumenti per la valutazione degli allievi e del progetto. Valutazione.	Team prog FS	Ott./ Aprile	x	x	x	x							x	x	x

Riesame e valutazione	Team prog FS	Ott. Apr.	x	x	x	x									x	x	x	
-----------------------	-----------------	--------------	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	---	---	--

Terza sezione

Progetto/Azioni	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti* *da compilare a fine delle attività
“Miglioriamo e monitoriamo gli apprendimenti”	Aumento del numero di docenti destinatari di attività di formazione Aumento della percentuale di successo formativo.	Aumento in termini percentuali (non meno del 30%) del numero di docenti destinatari di interventi di formazione interna Diminuzione in termini percentuali (20%) delle insufficienze fatte registrare dagli alunni in italiano, lingue e in matematica. Aumento in termini percentuali dell'uso dei laboratori e delle dotazioni tecnologiche genericamente intese nella prassi didattica (30%) Aumento in termini percentuali dell'uso di metodologie di tipo costruttivo nella prassi didattica	Docenti 30% Alunni 20% Docenti/alunni Docenti 30% Docenti/alunni 30%	

		(30 %) Adeguamento degli strumenti di progettazione in uso nell'istituzione scolastica Adeguamento degli strumenti di valutazione in uso nell'istituzione scolastica.		
“Miglioriamo la progettazione: apriamoci al territorio”	Aumento dell'efficacia e dell'efficienza della progettualità.	Tasso di frequenza all'attività extracurriculare rispetto al numero degli iscritti. (almeno 80%). Aumento in termini percentuali delle competenze indicate nel progetto 30%. Realizzazione di prodotti didattici quale risultato delle iniziative progettuali. offerta formativa	Alunni 80% Alunni 30%	